



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 19/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 7 maggio – venerdì 13 maggio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI IN CADUTA: DIMINUZIONI DI 3 EUROCENT/LITRO PER LA BENZINA"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita in misura limitata (-2,64 euro/barile, -0,020 euro/litro), a causa di un pesante scivolone del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un decremento del prezzo internazionale dei prodotti *'finiti'* Platt's, per la benzina in misura pari a -0,007 euro/litro, per il gasolio pari a -0,018 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è diminuito di -0,006 euro/litro per la benzina e di ben 0,030 euro/litro per il gasolio. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,001 euro/litro per la benzina ed a -0,012 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati, rispettivamente, in più per la benzina, in meno sul gasolio, sul prezzo alla pompa**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un marcato calo dei prezzi: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent sono attestate sui 112 dollari/barile, le chiusure del Platt's di questi ultimi due giorni hanno segnato un tonfo di 4,6 eurocent/litro per la benzina e di 1,0 sul gasolio, solo in parte trasferite sul prezzo interno. Per i prossimi giorni – se la valuta europea non perde ancora colpi – ci si deve attendere che i prezzi diminuiscano significativamente nell'ordine di 3 eurocent/litro per la benzina e di 1 eurocent per il gasolio."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite (-2,64 euro al barile, ma -8,04 in dollari al barile), in presenza di una pesante diminuzione della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi su 1,43 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare diminuzioni di diversa entità a seconda dei prodotti: -0,006 euro/litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un decremento di -0,007 euro/litro con IVA) e -0,030 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito di -0,018 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al nono posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"fini-*

ti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 7 maggio a venerdì 13 maggio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 4 maggio a mercoledì 11 maggio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in marcata caduta (1,4357 rispetto a 1,4882 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita nella misura di -2,64 euro/barile (-8,04 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 113), attestandosi dagli 81,06 euro/barile iniziali al valore finale di 78,42 euro/barile (-0,020 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 07/05/2011-13/05/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	06/05/11	13/05/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	120,63	112,59	-8,04 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4882	1,4357	+0,0525 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	81,06	78,42	-2,64 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni diversamente significative a seconda dei prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 7 maggio al 13 maggio 2011 ammontano a -0,006 euro/litro senza IVA (da 0,569 a 0,563 euro/ litro) e per il gasolio a -0,015 euro/litro senza IVA (da 0,588 a 0,573 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposta nel mercato interno una variazione in diminuzione del prezzo della benzina (-0,006 euro litro per la benzina) e di quello del gasolio (-0,030 euro litro). Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a +0,1 eurocent/litro per la benzina ed a -1,2 eurocent/litro per il gasolio, importi che sono stati, cioè, o scaricati in più sul prezzo interno (benzina), o non sono stati scaricati sul prezzo interno (gasolio).**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 07/05/2011 - 13/05/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,569	0,588	1,594	1,480
Fine rilevazione	0,563	0,573	1,588	1,450
Differenza senza IVA	-0,006	-0,015		
Differenza con IVA	-0,007	-0,018	-0,006	-0,030

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il

limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,034/0,036 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,9/9,9 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 09/05/2011	1,556	1,425	+0,004	-0,032
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,590	1,461	-0,001	-0,033
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,491	1,372	-0,005	-0,031

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 7 maggio a venerdì 13 maggio 2011 è diminuito, per la benzina, in misura pari a -0,006 euro/litro (-0,38 % in termini percentuali) ed è diminuito in misura pari a -0,030 euro/litro (-2,03 % in termini percentuali) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 7 maggio 2011 a venerdì 13 maggio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,565 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,416 euro/litro (registrando un -0,011 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un -0,049 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,027/0,035 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,530 euro/litro per la benzina e su 1,388 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente di -0,012 euro/ litro per la benzina e di -0,047 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 07/05/2011 – 13/05/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,565	1,416
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,530	1,388
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,011	-0,049
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,012	-0,047

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 7 maggio al 13 maggio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,68 % per la benzina ed al 39,21 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 7 maggio al 13 maggio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,74 % per la benzina e del 14,69 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,57 % per la benzina e per il 46,10 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 07/05/2011-13/05/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,590	100,00%	1,461	100,00%
IVA 20 %	0,265	16,67%	0,244	16,67%
Accisa	0,571	35,91%	0,430	29,43%
Totale imposte	0,836	52,57%	0,674	46,10%
Quotazione Platt's	0,567	35,68%	0,573	39,21%
Ricavo industriale	0,187	11,74%	0,215	14,69%
Prezzo industriale	0,754	47,43%	0,788	53,90%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 09.05.2011.

Con la benzina a 1,556 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Belgio, Svezia, Finlandia, Portogallo e Regno Unito, e seguita dalla Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,543 euro/litro**; con il gasolio a 1,425 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Irlanda e Cechia, e seguita da Ungheria, Finlandia, Portogallo e Belgio, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,349 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 02.05.2011, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al nono posto), e migliora di un posto per il gasolio (dal quinto al sesto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 09.05.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,717	1	Regno Unito	1,627
2	Olanda	1,681	2	Svezia	1,536
3	Danimarca	1,651	3	Grecia	1,520
4	Belgio	1,627	4	Irlanda	1,459
5	Svezia	1,613	5	Cechia	1,431
6	Finlandia	1,609	6	Italia	1,425
7	Portogallo	1,606	7	Ungheria	1,410
8	Regno Unito	1,559	8	Finlandia	1,392
9	Italia	1,556	9	Portogallo	1,386
10	Francia	1,549	10	Belgio	1,379
MEDIA PAESI EURO		1,543	MEDIA PAESI EURO		1,349
MEDIA 27 PAESI		1,527	MEDIA 27 PAESI		1,374

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana peggiora per ambedue i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,041 euro/ litro per la benzina (il dato della rilevazione del 02.05.2011 era di 0,015 euro/ li-tro), e si assesta su 0,047 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,041 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (7 maggio 2011 – 13 maggio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 07/05/2011-13/05/2011

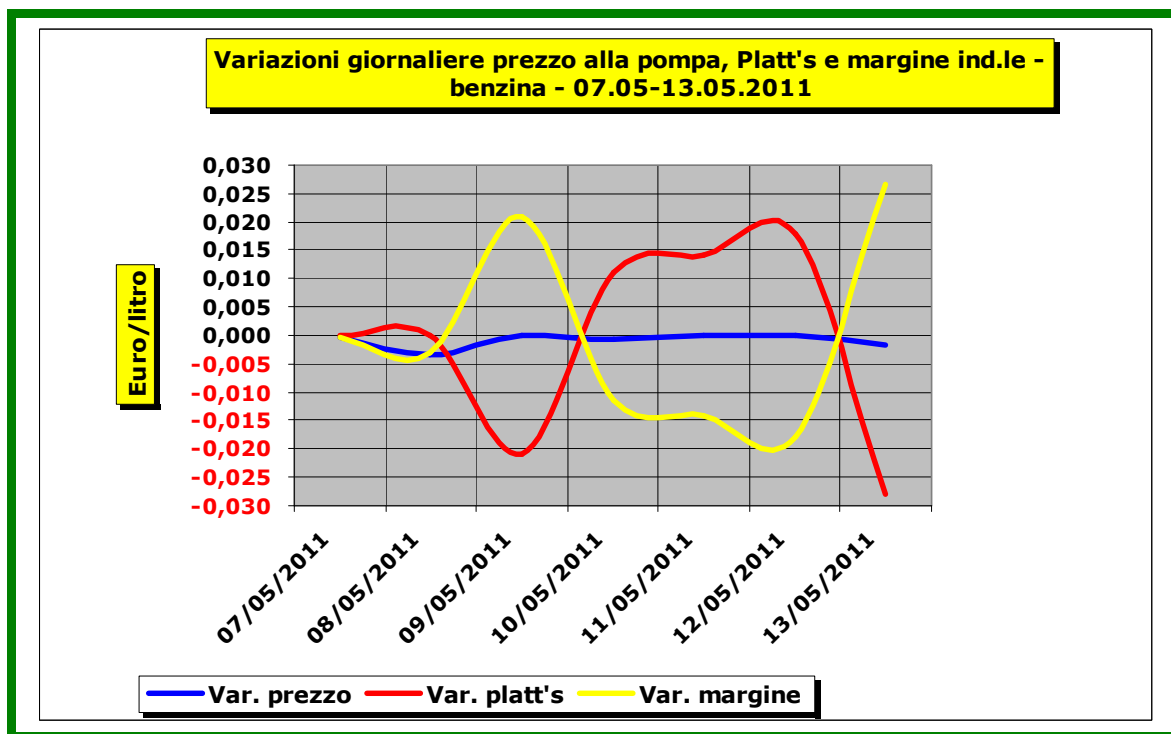
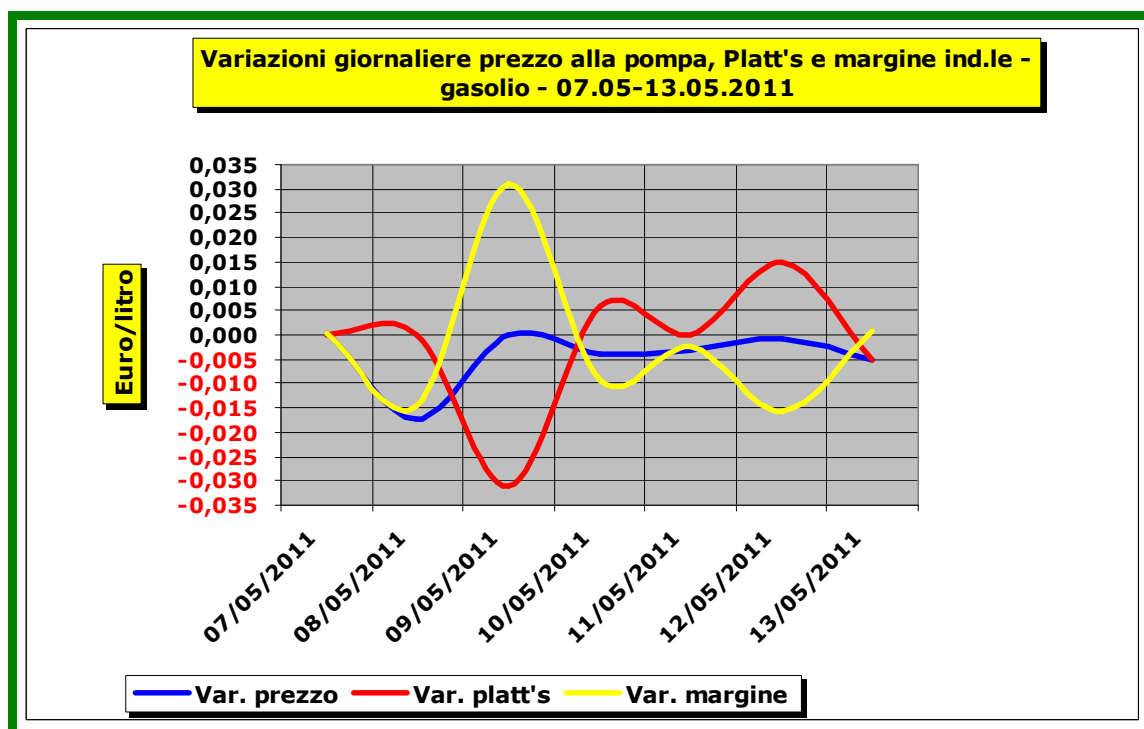


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 07/05/2011-13/05/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 7 maggio al 13 maggio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,592 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,590 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,462 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,461 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime venticinque settimane, pertanto, rileva che **sussiste ancora un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 1,2 centesimi di euro /litro, mentre ne esiste uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,3 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,3 eurocent/ litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 07/05/2011-13/05/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
07/05/2011	1,594	1,594	1,480	1,480
08/05/2011	1,590	1,594	1,463	1,480
09/05/2011	1,590	1,569	1,463	1,443
10/05/2011	1,590	1,582	1,459	1,450
11/05/2011	1,590	1,599	1,456	1,450
12/05/2011	1,590	1,620	1,455	1,468
13/05/2011	1,588	1,587	1,450	1,462
MEDIA	1,590	1,592	1,461	1,462
DELTA (***) settimana corrente		-0,002		-0,001
DELTA (***) 24 settimane precedenti		-0,010	+0,014	
SALDO (***) 25 settimane		-0,012	+0,013	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore